



Azione Cattolica Italiana
PRESIDENZA NAZIONALE
AREA FAMIGLIA E VITA

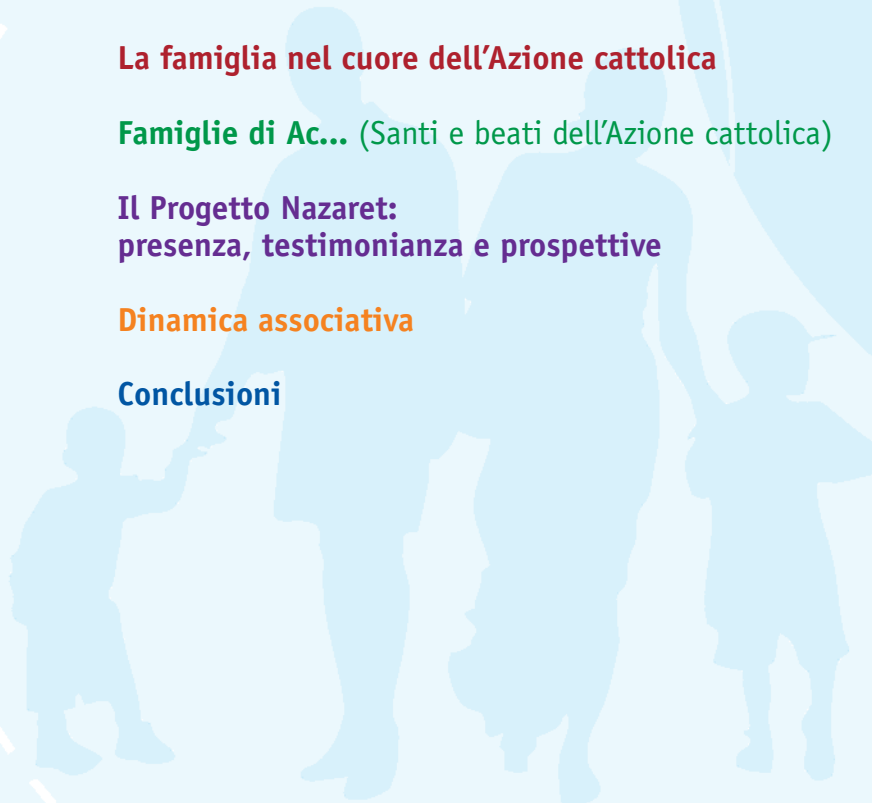


Bellezza e
della profezia
famiglia
in Azione
cattolica



Sommario

Premessa	3
La famiglia nel cuore dell’Azione cattolica	4
Famiglie di Ac... (Santi e beati dell’Azione cattolica)	7
Il Progetto Nazaret: presenza, testimonianza e prospettive	8
Dinamica associativa	14
Conclusioni	19



Premessa

«Famiglia diventa ciò che sei»: questo è il mandato che Giovanni Paolo II, nella *Familiaris Consortio*, ha consegnato ad ogni famiglia. Un mandato che chiede verifica continua, consapevolezza e corresponsabilità verso l'esistente e, nello stesso tempo, rinnovamento e progettazione verso il futuro. Valorizzare il presente prestando attenzione al divenire della storia, è lo *stile* attraverso il quale l'Azione cattolica intende esprimere la sua costante attenzione verso la realtà del matrimonio e della famiglia. Oggi più che mai, con la rinnovata attenzione posta dai nostri vescovi sulla questione educativa, sentiamo la responsabilità di farci carico della famiglia in ogni sua dimensione. Questa attenzione crescente potrà solo far del bene alla Chiesa e alla società.

La famiglia nel cuore della Chiesa

«L'avvenire dell'umanità passa attraverso la famiglia! È dunque indispensabile e urgente che ogni uomo di buona volontà si impegni a salvare e promuovere i valori e le esigenze della famiglia.»

(*Familiaris consortio*, 86)

La consapevolezza del ruolo della famiglia nella Chiesa e nella società

Poiché il Creatore di tutte le cose ha costituito il matrimonio quale principio e fondamento dell'umana società e, con la sua grazia, l'ha reso Sacramento grande in riferimento a Cristo e alla Chiesa (cfr. Ef 5,32), l'apostolato dei coniugi e delle famiglie acquista una singolare importanza sia per la Chiesa sia per la società civile.

(*Apostolicam actuositatem*, 11)

La famiglia nel cuore dell'Azione cattolica

Nel corso della sua storia, l'associazione ha sempre fatto discernimento su quali forme e quali linguaggi fossero più comprensibili per le persone che incontrava.

Un rinnovamento continuo, per mantenere fede all'impegno di una sempre maggiore unitarietà tra i diversi settori, articolazioni e movimenti interni all'associazione.

Riportiamo di seguito alcuni riferimenti alla famiglia presenti nei documenti associativi:

Art. 9 dello Statuto

«L'Ac collabora al pieno sviluppo della famiglia, in cui si incontrano la naturale esperienza umana e la grazia del sacramento del matrimonio, e favorisce la promozione del suo ruolo attivo e responsabile nella pastorale.»

Art. 16, 2.c) dello Statuto

L'Azione cattolica dei ragazzi «condivide con le famiglie e con la comunità ecclesiale l'impegno alla formazione umana e cristiana dei bambini e dei ragazzi».

Progetto formativo

Perché sia formato Cristo in voi, pag. 24

«Il processo educativo per eccellenza è quello che si svolge in famiglia. Il Concilio ci ha insegnato a considerare i genitori primi maestri della fede dei loro figli e ad attribuire alla loro azione educativa il compito di far intuire per primi la bellezza di una vita aperta al mistero di Dio.»

Linee guida per gli itinerari formativi *Sentieri di speranza, pag. 215*

«Oggi la scelta stessa di essere famiglia è esercizio di responsabilità.

L'associazione è chiamata a vivere, a valorizzare e riproporre il ruolo decisivo di questa realtà che dobbiamo custodire, per poterne esprimere tutta la ricchezza dentro una società in continuo mutamento.

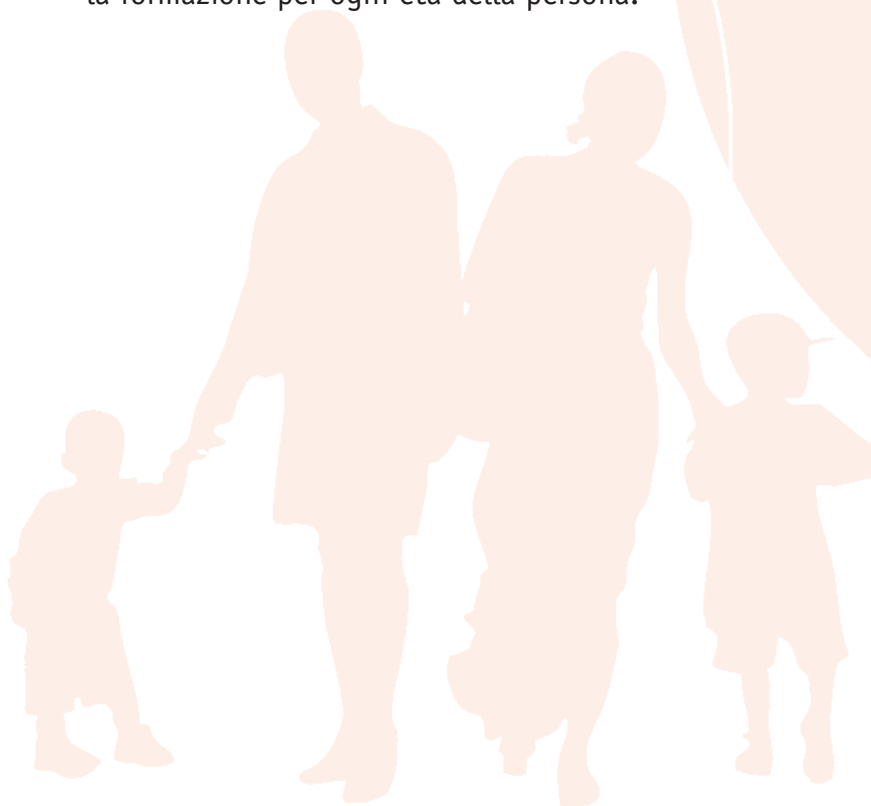
I **gruppi adulti** e i **gruppi famiglia** di Ac si interrogano, cercando risposte solidali sulle questioni che interpellano la famiglia: la preziosità di essere coppia, l'accoglienza della vita e l'educazione dei figli, la comunità civile ed ecclesiale in termini di relazioni, servizi e aiuti, la condizione della famiglia monogenitoriale (a causa di separazioni o di vedovanza), la condizione dell'anziano e dei legami affettivi.»

L'associazione si impegna in una seria e costante opera di discernimento e di accompagnamento formativo anche attraverso percorsi specifici, perché la famiglia possa diventare:

- luogo di relazioni autentiche, fondate sull'amore;
- luogo di crescita umana e cristiana per tutti i suoi componenti;
- luogo in cui la parola di Dio dimora abbondantemente;
- luogo di accoglienza, di ospitalità e di responsabile partecipazione alla costruzione di una comunità umana e cristiana "a misura d'uomo";
- luogo in cui si fa esercizio di carità;
- luogo di educazione.

L'attenzione *profetica* dell'Azione cattolica per la famiglia, presente sin dagli anni Settanta, si è espressa nel tempo in vari modi: la realizzazione di iniziative e di sussidi per gruppi di sposi

e fidanzati, la presenza della “coppia cooptata” all’interno del Consiglio nazionale e diocesano, le proposte per l’adesione come coppia o famiglia, le specifiche sezioni nei sussidi adulti e giovani, formato famiglia e le iniziative dedicate nei campi estivi. Già da un pò di anni la Presidenza nazionale ha istituito l’**Area famiglia e vita**, quale luogo di riflessione, di elaborazione e proposta per dare sempre maggiore concretezza e organicità alle proposte nei confronti di questa importante realtà associativa. Quest’area, lungi dall’essere considerata “un altro settore”, dice un’attenzione trasversale che accompagna tutta l’associazione e la formazione per ogni età della persona.



Famiglie di Ac...

(Santi e beati dell'Azione cattolica)



Maria Corsini e Luigi Beltrame Quattrocchi

«Attingendo alla parola di Dio e alla testimonianza dei Santi, i beati Sposi hanno vissuto una vita ordinaria in modo straordinario. Tra le gioie e le preoccupazioni di una famiglia normale, hanno saputo realizzare un'esistenza straordinariamente ricca di spiritualità.»

(dall'omelia di Giovanni Paolo II in occasione della beatificazione)



Gianna Beretta Molla

«Dell'amore divino Gianna Beretta Molla fu semplice, ma quanto mai significativa messaggera. Pochi giorni prima del matrimonio, in una lettera al futuro marito, ebbe a scrivere: "L'amore è il sentimento più bello che il Signore ha posto nell'animo degli uomini".»

(dall'omelia di Giovanni Paolo II in occasione della canonizzazione)



Giuseppe Toniolo

Illustre economista e innovatore della società italiana. La sua è un'esperienza di famiglia ricca di tenerezza e di preghiera, una famiglia dove la Parola di Dio è di casa.

Il Progetto Nazaret: presenza, testimonianza e prospettive

I progetti nella proposta dell'Ac

Un progetto è l'insieme di idee che danno forma concreta a un sogno, che rendono possibili le grandi prospettive. Le idee hanno bisogno di luoghi in cui far incontrare le persone, di braccia per potersi compiere, di un'azione, a volte umile, ma sempre concreta. Nelle piccole scelte che portano ai grandi orizzonti occorre il confronto fraterno, la pazienza del discernimento e dei piccoli passi. Per non diventare un confuso agitarsi, occorre metodo, rigore, coerenza.

La strada dei progetti intende dare forma essenziale a una vita parrocchiale missionaria, viva, capace di annunciare il Vangelo al mondo, con parole sempre nuove e comprensibili, per poter parlare al cuore delle persone.

Una Azione cattolica, dunque, attenta ai segni dei tempi, che, attraverso la sua specifica ministerialità laicale, si pone al servizio della famiglia tutta intera, con il Progetto Nazaret, raccoglie la propria proposta in un insieme organico e strutturato di iniziative, percorsi e suggerimenti. Lo stile è quello *relazionale* tipico dell'esperienza familiare, fatto di accoglienza, cordialità, semplicità, gratuità, attenzione alla persona.

Finalità del progetto

Offrire alle famiglie aiuti, proposte e sostegni, utili al confronto con l'ideale famiglia di Nazaret, così da renderle sempre più consapevoli del matrimonio come sacramento, patto *nel Signore* e delle responsabilità pubbliche derivanti dal loro amore, così da essere maggiormente significative per se stesse, per le altre famiglie, per la comunità cristiana e per la società civile.

Obiettivi

- Rendere sempre più consapevoli le famiglie e la comunità cristiana del dono di grazia del sacramento del matrimonio;
- promuovere l'accoglienza e la cura della vita, in tutte le sue forme e in tutte le sue stagioni;
- responsabilizzare gli adulti nell'educazione alla fede delle nuove generazioni;
- far cogliere la famiglia come "capitale sociale", chiedendo al tempo stesso un responsabile sostegno da parte della società e delle istituzioni.

Promozione del progetto

L'associazione, attraverso il consiglio diocesano e/o parrocchiale, è chiamata a modulare e promuovere un Progetto Nazaret, specifico per la comunità e il territorio che abita, per dare forma concreta alle proprie riflessioni e il proprio impegno, per le priorità su cui elaborare le proposte, compatibilmente con le risorse e le disponibilità di persone, preferibilmente cercando di creare reti sul territorio.

Cura del progetto

Le attività del progetto saranno seguite in maniera particolare dalla coppia cooptata e da altre persone sensibili ai temi familiari, che dovranno garantire che le finalità decise dal Consiglio diocesano o parrocchiale siano perseguite fedelmente e gli obiettivi continuino ad essere quelli di tutta l'associazione.

Metodologia

All'interno del progetto, avranno spazio proposte di tipo diverso, saranno prevalenti le dinamiche di gruppo, nelle quali si privilegerà una metodologia attiva, secondo cui ciascuno risulterà essere soggetto di formazione in una dinamica circolare e si fa-

voriranno anche processi di autocoscienza e autoformazione. Sul versante più propriamente dell'evangelizzazione, si assumeranno le indicazioni della Nota pastorale sul Primo annuncio della Cei «*Questa è la nostra fede*»:

- la testimonianza della carità, come via privilegiata per l'evangelizzazione, sostenuta da una fede matura e consapevole;
- il dialogo schietto e cordiale con le persone, per far emergere interessi e interrogativi, ansie e speranze, riflessioni e giudizi, che confluiscono nel desiderio di dare o ridare un senso alla vita;
- la narrazione come la vera, efficace "buona notizia" per colui che la comunica e colui che la riceve, per l'uomo di oggi e di sempre.

Priorità del progetto

Riguardano le dimensioni costitutive della famiglia, nello stile tipico dell'Azione cattolica: **affettività, genitorialità, coniugalità, laicità e spiritualità.**

Affettività

L'educazione all'affettività attraverso gli itinerari formativi proposti dall'associazione per tutti gli archi d'età.

Importanti sono gli itinerari che accompagnano alla scelta del sacramento del matrimonio, soprattutto in un contesto culturale difficile come quello odierno. Ciò richiede un impegno particolare soprattutto verso i giovani per educarli all'amore, alla consapevolezza e alla passione per la loro scelta vocazionale. Attraverso la formazione, la compagnia e la solidarietà di amici che condividono gli stessi ideali, gli sposi e le famiglie devono poter sperimentare costantemente una Chiesa bella, accogliente, gioiosa, capace di ascolto e di condivisione, testimone di speranza per se stessa e per il mondo.

Prospettive di impegno:

- **collaborazione con gli educatori Acr e Giovanissimi** per la strutturazione di percorsi di educazione all'affettività;
- **Amori in corso:** percorsi di educazione all'affettività rivolti a **giovani innamorati (per la preparazione remota al matrimonio)**;
- animazione dei **percorsi di preparazione al matrimonio** e di accompagnamento delle giovani coppie;
- appuntamenti dedicati alla **cura e alla crescita del legame coniugale** (dialogo di coppia, spiritualità...) con l'ausilio dei sussidi della collana "Cura della coniugalità".

Genitorialità

Saper coniugare fede e vita è la sfida dell'Ac e di tutta la Chiesa. Poiché l'essere genitori è un'esperienza centrale per ogni coppia, riteniamo che essa debba essere accompagnata, sia per gli adulti che vivono già un percorso associativo, sia per i genitori dei ragazzi dell'Ac e dei Giovanissimi. In particolare, la proposta formativa elaborata dall'Ac per i piccolissimi, chiede, per essere attuata correttamente, un pieno coinvolgimento dei genitori. Uno sguardo più ampio ci dovrà portare a sentirci educatori e responsabili non solo dei nostri figli ma in assoluto delle nuove generazioni. Come famiglia associativa, vorremmo valorizzare il ruolo *narrativo* tipico dei nonni e delle persone anziane per realizzare sempre il sogno di una generazione che narra all'altra le meraviglie dell'amore di Dio.

Prospettive di impegno:

- **GenitoriPer...:** un percorso per genitori a partire dal testo degli adulti e da contributi reperibili on-line sul sito dell'Ac;
- **Formato famiglia:** fascicolo curato dall'Ac per la condivisione con i genitori dei contenuti proposti ai gruppi;

- **incontri pubblici** su questioni educative;
- **esperienze estive** attraverso giornate residenziali di spiritualità familiare, campi scuola, week-end;
- strutturazione e animazione di **incontri di formazione per famiglie** in vista della preparazione ai sacramenti del battesimo, della comunione, della cresima, della riconciliazione.

Coniugalità

Prendersi cura di se stesso e dell'altro. La vita matrimoniale deve essere continuamente coltivata per saper rimotivare o nel caso tornare all'«io accolgo te come mio sposo/mia sposa e con la Grazia di Cristo prometto esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita».

Prospettive di impegno:

- *percorsi per sposi*;
- *accompagnamento di giovani sposi da parte di coppie mature*;
- *favorire momenti di confronto e di spiritualità coniugale*.

Laicità

La laicità, che sentiamo come dono e fondamento del nostro impegno associativo, ci interpella e ci vede coinvolti attivamente in tutti gli ambiti culturali, sociali, politici ed economici. Ci chiama a stare da cristiani nel mondo, assumendone «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce», per vivere il progetto di Dio sulla famiglia.

Prospettive di impegno:

- **solidarietà**: *volontariato in case famiglia, adozioni di minori e anziani, sensibilizzazione sui temi dell'affido, attenzione alle*

famiglie in difficoltà, in situazioni difficili e attenzione alle famiglie immigrate;

- **territorio:** animazione (*Festa della famiglia, del papà, della mamma, dei nonni...*), rispetto dell'ambiente, stili di vita sostenibili;
- **collaborazione** con i movimenti d'ambiente (*Mlac, Msac*);
- **politiche sociali per la famiglia:** casa, lavoro, scuola, disabilità. Attenzione e riflessione rispetto alle scelte che vengono fatte in ambito politico, economico, sociale e hanno un "impatto familiare".

Spiritualità

La vita spirituale ha bisogno di essere coltivata attraverso il confronto con la Parola, la partecipazione all'eucarestia e resa feconda da un discernimento della realtà in cui ci troviamo. La vita "secondo lo Spirito" deve essere vita incarnata, vita di scelte operate seguendo il modello Gesù. Una regola di vita spirituale potrebbe essere il primo passo verso questa esistenza pienamente umana.

Prospettive di impegno:

- *elaborare come famiglia una propria regola di vita spirituale;*
- *coltivare la preghiera comunitaria, familiare, personale che vede come suo culmine la celebrazione eucaristica domenicale;*
- *una guida spirituale.*

Dinamica associativa

Perché ogni progetto possa tradursi in processo, è necessario che l'associazione si doti di alcune figure associative con ruoli ben definiti.

La coppia cooptata:

- è parte integrante del **Settore adulti**;
- interloquisce con l'Ufficio di pastorale familiare;
- con generosa disponibilità, accetta di mettersi in gioco in un'ottica **di animazione, di formazione, di servizio e di cura** con uno stile di gioia e di speranza;
- tesse legami significativi con gli altri **responsabili associativi del Settore adulti**;
- insieme alle altre persone del gruppo, **sostiene il Progetto Nazaret** come ambito di impegno concreto delle persone che sono alla sequela del Signore attraverso il gruppo di Ac;
- utilizza e valorizza gli **strumenti associativi dedicati** ai gruppi adulti e ai gruppi famiglie;
- si adopera per la promozione e la realizzazione di percorsi, iniziative, attività, sia a livello ecclesiale che civile, insieme alle altre realtà, cattoliche e non, del territorio.

A livello diocesano: la coppia cooptata in Consiglio

I documenti associativi prevedono la cooptazione di una coppia all'interno del Consiglio diocesano, quale presenza che tenga alta l'attenzione dell'associazione sulle tematiche della famiglia e della vita.

Essa interagisce con tutti i settori, le articolazioni e i movimenti dell'associazione per raccordare tutte quelle proposte che intercettano le famiglie e che possono essere trasversali rispetto alla dinamica associativa:

- cura il **raccordo** con l'apposita area a livello regionale e nazionale;
- crea **reti di collegamento** con il territorio su tematiche culturali e sociali riguardanti la famiglia e la vita.

A livello nazionale: l'Area famiglia e vita

Già da diversi anni la Presidenza nazionale ha istituito l'Area famiglia e vita, quale luogo di riflessione e di elaborazione. Di essa fanno parte un rappresentante della Presidenza nazionale, alcune coppie dei settori e dell'Acr e un assistente centrale.

Altre figure come quelle di esperti o coppie che hanno una esperienza pastorale nei vari campi di apostolato familiare sono coinvolte di volta in volta. Essa è coordinata da una coppia di coniugi cooptati in Consiglio nazionale, su proposta della Presidenza. Il lavoro svolto negli ultimi anni ha portato alla proposta di appuntamenti associativi e sussidi formativi, che sono già riferimenti attesi annualmente dalle associazioni diocesane e parrocchiali.

Analogamente al livello nazionale, sarebbe auspicabile istituire anche a livello diocesano un'Area famiglia e vita.

Alcune delle iniziative proposte fino ad ora:

Seminario per fidanzati a Terni

Ogni anno, insieme al Settore giovani, in occasione delle festività di San Valentino, si propone una tre giorni per fidanzati e animatori dei percorsi di preparazione al matrimonio. Momenti specifici, spazi di riflessione, spiritualità e di progettazione utili alla crescita del loro amore. Un compito delicato e discreto di accompagnamento, di valorizzazione e di maturazione dell'esperienza dell'innamoramento.



Seminario per famiglie a Roma

La famiglia e la vita, nei molteplici aspetti della quotidianità, sono oggetto dell'annuale seminario di studi che si svolge nel mese di novembre, rivolto principalmente a coppie animatrici e/o cooptate.

Strumenti associativi

L'elemento principale che da sempre caratterizza l'associazione è la formazione. Proprio per questo, essa propone sussidi adatti a ogni fascia di età, testi molto spesso utilizzati anche in percorsi di formazione non prettamente associativi.

Coniugalità e genitorialità

Per meglio sostenere alcune specificità formative e tematiche familiari, l'*Area famiglia e vita* ha predisposto alcuni strumenti di lavoro, che in forme e modalità diverse sostengono e approfondiscono temi legati a questi due ambiti.

Moduli per la cura della coniugalità

Una collana di moduli formativi pensata in fascicoli monografici, arricchita nel tempo, su tematiche riconducibili alle cinque aree caratterizzanti il Progetto Nazaret: affettività, genitorialità, coniugalità, laicità e spiritualità.

Ogni modulo mette a tema un argomento, strutturandolo attraverso tre unità, variamente articolate, agili ed essenziali, sviluppiabili in due/quattro incontri o in un fine settimana.

Utilizza le categorie del *vedere-giudicare-agire*, tradotte con le fasi *Allo specchio*, *Volti rivolti*, *Guardando avanti*.

La metodologia utilizzata è *dalla vita alla Parola* e *dalla Parola alla vita*. I destinatari dei moduli possono essere: gruppi di adulti, gruppi di sposi e famiglie, gruppi di giovani coppie e famiglie, gruppi di genitori in occasione di percorsi sacramentali

o incontri formativi. I fascicoli si integrano con ulteriori rimandi a materiali disponibili sul sito nazionale.



GenitoriPer

Nate dall'esigenza di proporre un cammino ai genitori dei ragazzi dell'ACR o dei giovanissimi, le schede sono state inizialmente rese disponibili unicamente sul sito nazionale. Questa attenzione è ora una sorta di filo rosso all'interno del testo degli adulti in cui vengono evidenziate alcune parti immediatamente utilizzabili per un percorso di genitori. La realtà adulta dell'associazione, infatti, è chiamata a collaborare insieme agli educatori a un progetto comune in grado di informare e rendere partecipi le famiglie dell'iti-



nerario proposto ai ragazzi e, nello stesso tempo, capace di suscitare nei genitori atteggiamenti di confidenza e di riscoperta della propria dimensione di fede, per un possibile avvicinamento o riavvicinamento alla vita della comunità cristiana e magari alla conoscenza dell'esperienza associativa.

Per questo, *GenitoriPer* non può essere considerata una delle tante *scuole per genitori*, ma è piuttosto un percorso formativo di crescita culturale, sociale e spirituale rivolto al mondo adulto.

Buone prassi

Proprio nella prospettiva della *rete*, l'Area famiglia e vita raccoglie e documenta sul sito nazionale esperienze e buone prassi segnalate dalle diocesi, in ordine al Progetto Nazaret.

Queste vanno a porsi come stimolo e supporto per la progettazione nelle parrocchie e nelle diocesi. Per questo è importante che la coppia cooptata diocesana e le Presidenze diocesane abbiano cura di segnalare e inviare questo materiale all'Area famiglia nazionale.



Utilizzo del logo

Per dare visibilità e organicità alle proposte dell'Area famiglia e vita è possibile apporre il logo del Progetto Nazaret, previa comunicazione al Centro nazionale.

Conclusioni

Nella prospettiva della famiglia, piccola Chiesa

La famiglia fondata sulla relazione affettiva è trasformata dalla grazia del sacramento, che genera alla fede, che educa alle relazioni, che inizia alla vita comunitaria. Essa è, come indicato dal Concilio, una *piccola Chiesa* domestica, strumento di reciproca santificazione e di salvezza per il mondo.

Il Progetto Nazaret si pone come strumento associativo, per la progressiva comprensione del mistero sacramentale, in un'ottica mistagogica, proprio per aiutare le famiglie a divenire, ogni giorno di più, *testimoni di santità, protagoniste attive e responsabili nella comunità cristiana e nella società.*

... come Aquila e Priscilla

La loro storia, narrata negli *Atti degli apostoli* e nelle *Lettere paoline*, potrebbe essere il modello di ogni coppia che vive la propria vita alla luce della fede. Una coppia che apre la sua casa a tutti coloro che desiderano conoscere il Signore.

La loro vita è simile a quella di tante nostre famiglie. Anch'essi lavorano, anch'essi si trovano ad affrontare i problemi e le difficoltà di ogni giorno. Anch'essi vogliono fare della loro casa una piccola Chiesa domestica.

Insieme come *sposi* si fanno collaboratori, corresponsabili con l'apostolo Paolo della missione evangelizzatrice.

Le coppie, in virtù del sacramento del matrimonio, «non sono soltanto l'oggetto della sollecitudine pastorale della Chiesa, ma ne sono anche il soggetto attivo e responsabile, in una missione di salvezza che si compie con la loro parola, la loro azione e la loro vita» (Cei, *Evangelizzazione e sacramento del matrimonio*, 59).

Area famiglia e vita della Presidenza nazionale di Ac
Rita e Stefano Sereni (coppia cooptata in Consiglio nazionale)
Marco Sposito (vice presidente giovani)
don Vito Piccinonna (sacerdote assistente)



areafamigliaevita@azionecattolica.it
www.azionecattolica.it/aci/famiglia

Sede: via Aurelia, 481 – 00165 Roma
Tel. 06.661321 – Fax 06.66132360